

**SPAZIO PROFESSIONISTI**

## LOMBARDIA, CREDITO ADESSO INCLUDE I PROFESSIONISTI

La Regione Lombardia include i liberi professionisti tra i beneficiari di Credito Adesso, nata per rispondere al fabbisogno di capitale circolante connesso all'espansione commerciale delle imprese e dei liberi professionisti lombardi, a cui vengono concessi finanziamenti chirografari e un contributo in conto interessi.

I richiedenti possono accedere in due modalità: modalità di accesso ordinaria, riservata a Pmi e Mid Cap, a cui il finanziamento è concesso a

fronte della presentazione di uno o più ordini o contratti di fornitura di beni e/o servizi; modalità di accesso semplificata, per soggetti richiedenti la cui media dei ricavi tipici è pari ad almeno 120mila euro, ai quali il finanziamento è concesso senza presentare ordini o contratti, in proporzione rispetto alla media dei ricavi tipici. I liberi professionisti e gli studi associati possono presentare domanda solo in questa modalità.

a cura di **Confprofessioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN BREVE

#### PROGRAMMA

Accordo Quadro siglato tra la Banca europea degli investimenti (BEI) e la Regione Lombardia in data 21 dicembre 2009

#### TITOLO

Iniziativa Credito Adesso

#### ISTITUZIONE RESPONSABILE

Regione Lombardia. Soggetto attuatore: Finlombarda S.p.a

#### SCADENZA

Dal 12/11/18 fino esaurimento delle risorse disponibili

#### DOTAZIONE FINANZIARIA

500.000.000 € per finanziamenti, di cui 200.000.000 a carico di Finlombarda e 300.000.000 € a carico delle banche convenzionate; 19.070.000 per contributi

#### DIMENSIONE CONTRIBUTO

Finanziamento di ordini o contratti di fornitura: copertura fino all'80%, da 18.000 € a 750.000 € per PMI, da 18.000 € a 1.500.000 € per Mid Cap. Importo minimo complessivo degli ordini o contratti: 22.500 € al netto di IVA.

Modalità semplificata: finanziamento fino al 15% della media dei ricavi tipici, con valore da 18.000 € a 200.000 €

#### BENEFICIARI

PMI e Mid Cap con sede in Lombardia; liberi professionisti e studi associati dotati di P.IVA da minimo 24 mesi, operanti in Lombardia, iscritti (o i cui soci sono iscritti) a un ordine o collegio professionale o aderenti a un'associazione professionale dell'elenco del Mise.

#### DURATA

Durata del finanziamento: 24 o 36 mesi. Erogazione del finanziamento entro 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto, erogazione del contributo in conto interessi entro 45 giorni dall'erogazione del finanziamento.

#### NOTE

Particolare attenzione alle PMI interessate dalla chiusura della SS 36 e alle PMI colpite dalla tromba d'aria del 29/07/2013. L'elenco delle banche disponibili al finanziamento dei professionisti annovera per ora solo il Credito Valtellinese.

#### CONTATTI

Per informazioni: [infoflbei@finlombarda.it](mailto:infoflbei@finlombarda.it). Per assistenza tecnica: numero verde di Lombardia Informatica S.p.A.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Il personale odontoiatrico nel contratto degli studi

L'assistente odontoiatrico sarà inquadrato nel Ccnl degli studi professionali. Questo a seguito dell'accordo raggiunto lo scorso 12 dicembre tra **Confprofessioni** e Filcams-Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs che disciplina il personale odontoiatrico nel Ccnl, dopo l'entrata in vigore del dpcm del 18 febbraio scorso sul riconoscimento della figura dell'assistente di studio odontoiatrico. Nel dettaglio, oltre a una nuova disciplina dell'assistente e una sua nuova ricollocazione nei profili del Ccnl, **Confprofessioni** e i sindacati del settore hanno individuato una nuova figura definita collaboratore di settore odontoiatrico, la quale sotto la responsabilità e le direttive del medico odontoiatra svolge funzioni di supporto alle attività tipiche e caratteristiche del medesimo. «Si tratta di un profilo che si affianca e non si sovrappone a quello dell'Aso, che nel nuovo assetto di regole rappresenta una figura maggiormente qualificata», si legge nella nota diffusa da **Confprofessioni**. «L'intesa sottoscritta con i sindacati del settore mira a rilanciare il mercato del lavoro nel settore odontoiatrico, evitando le rigidità applicative che discendono dalle disposizioni del decreto», sottolinea il presidente di **Confprofessioni**, Gaetano Stella. «Da una parte ci siamo impegnati ad avviare un confronto con le istituzioni competenti per correggere e rimuovere le criticità esistenti; dall'altra, puntiamo a promuovere l'assunzione di giovani attraverso l'apprendistato per la qualifica, un attestato professionalizzante e a una formazione che ne attesti la qualifica, come codificato dal Ccnl degli studi professionali».

Michele Damiani



## Sanità: negli studi arriva il 'collaboratore odontoiatrico' Accordo sottoscritto da **Confprofessioni** Filcams-Cgil Fisascat Cisl Uiltucs

LINK: [http://www.affaritaliani.it/rubriche/tuttasalute/notiziario/sanita\\_negli\\_studi\\_arriva\\_il\\_collaboratore\\_odontoiatrico-88628.html](http://www.affaritaliani.it/rubriche/tuttasalute/notiziario/sanita_negli_studi_arriva_il_collaboratore_odontoiatrico-88628.html)



20 dicembre 2018- 17:38 Sanità: negli studi arriva il 'collaboratore odontoiatrico' Accordo sottoscritto da **Confprofessioni** Filcams-Cgil Fisascat Cisl Uiltucs Roma, 20 dic. (AdnKronos Salute/Labitalia) - Valorizzare la figura dell'assistente di studio odontoiatrico per arrivare al pieno sviluppo professionale del personale che opera negli oltre 50 mila studi dentistici in Italia. Con questo spirito **Confprofessioni**, Filcams-Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno sottoscritto un accordo che disciplina il personale odontoiatrico all'interno del Contratto collettivo nazionale di lavoro degli studi professionali, dopo l'entrata in vigore del Dpcm del 18 febbraio 2018 sul riconoscimento della figura dell'assistente di studio odontoiatrico (Aso). Nel dettaglio, oltre a una nuova disciplina dell'assistente e una sua nuova ricollocazione nei profili del Ccnl, **Confprofessioni** e sindacati del settore hanno individuato una nuova figura definita 'collaboratore di settore odontoiatrico'. Sotto la responsabilità e le direttive del medico odontoiatra, svolge funzioni di supporto alle sue attività. "Un profilo che si affianca e non si sovrappone a quello dell'Aso, che nel nuovo assetto di regole rappresenta una figura maggiormente qualificata". "L'intesa sottoscritta con i sindacati del settore - sottolinea il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella** - mira a rilanciare il mercato del lavoro nel settore odontoiatrico, evitando le rigidità applicative che discendono dalle disposizioni del decreto. Da una parte ci siamo impegnati ad avviare un confronto con le istituzioni competenti per correggere e rimuovere le criticità esistenti; dall'altra puntiamo a promuovere l'assunzione di giovani attraverso l'apprendistato per la qualifica, un attestato professionalizzante e a una formazione che ne attesti la qualifica, come codificato dal Ccnl degli studi professionali". "Grande soddisfazione - commenta Carlo Ghirlanda, presidente dell'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi)- per l'intesa raggiunta con le organizzazioni sindacali con la definizione del nuovo ruolo di collaboratore di settore odontoiatrico, figura che consentirà di mantenere fluidità nel flusso di lavoro nello studio dentistico". Con tale accordo "si ribadisce il ruolo fondamentale del tavolo di confronto fra le parti sindacali e quella datoriale, unica sede di scelte utili a garantire le soluzioni più congeniali al mondo di lavoro delle libere professioni".

## Cambio ai vertici di **Confprofessioni** Lombardia: Enrico Vannicola eletto presidente

LINK: <http://www.milanotoday.it/politica/cambio-ai-vertici-di-confprofessioni-lombardia.html>



Cambio ai vertici di **Confprofessioni** Lombardia: Enrico Vannicola eletto presidente Alla presenza del governatore di Regione Lombardia, si è insediata la nuova giunta esecutiva della delegazione regionale. Fontana: lavoriamo per coinvolgere i professionisti su tutti i tavoli della Regione. Vannicola: intensificare il confronto con le Istituzioni per favorire i cittadini

Alessandra 20 dicembre 2018 16:05 Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di MilanoToday Milano, 13 dicembre 2018. Cambio al vertice di **Confprofessioni** Lombardia. Alla presenza del presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, il Consiglio regionale della delegazione lombarda ha nominato i nuovi componenti della Giunta esecutiva di **Confprofessioni** Lombardia. Enrico Vannicola (Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro) è stato eletto alla carica di presidente per il prossimo quadriennio, mentre Giorgio Costenaro (Associazione nazionale dentisti italiani) è stato nominato vicepresidente. La nuova giunta si completa con la nomina dei consiglieri: Gianni Azzali (Federazione italiana agronomi e forestali), Daniele Beretta (Associazione dottori commercialisti), Gabriella Antonella Levato (Federazione italiana medici di medicina generale), Giacomo Mauri (Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili), Diego Mazza (Associazione nazionale forense), Francesco Orifici (Associazione nazionale medici veterinari italiani), Roberto Rezzola (Sindacato nazionale ingegneri e architetti liberi professionisti italiani), Eugenia Salvadori (Associazione nazionale commercialisti), Francesco Santopietro (Federnotai). Revisore unico è stata designata Luisa Porrini (Associazione nazionale revisori contabili). Portando i saluti alla nuova Giunta, il presidente Fontana si è soffermato sulle buone relazioni tra Regione e **Confprofessioni** Lombardia, sottolineando che «lavoriamo per coinvolgere i liberi professionisti su tutti i tavoli della Regione, perché dalle professioni sono nate le intelligenze che hanno consentito i grandi cambiamenti. Stiamo cercando di sfruttare tutte le opportunità che nascono dall'innovazione per dare fiato all'economia, sostenere l'imprenditoria, investire nelle grandi opere pubbliche e nella ricerca - ha aggiunto Fontana. Cerchiamo di impegnarci con tutta la nostra determinazione, perché i lombardi sono i migliori in assoluto». «La presenza del governatore Fontana il giorno dell'elezione della nuova giunta di **Confprofessioni** Lombardia è il segno tangibile dell'attenzione riposta nei confronti delle libere professioni da parte di Regione Lombardia con la quale dovremo intensificare il confronto e la condivisione di iniziative a favore di tutti i professionisti lombardi e più in generale dei cittadini che ogni giorno si affidano ai nostri Studi» ha dichiarato il neopresidente Vannicola. «Sono onorato di guidare una squadra di professionisti capaci e volenterosi nel portare avanti l'ottimo lavoro intrapreso dalla precedente giunta. Ringrazio il presidente Calafiori al quale la nostra delegazione deve molto: sul percorso da lui tracciato e intrapreso,

con il supporto di tutte le associazioni confederate, dovremo immaginare il futuro delle libere professioni in Lombardia, ponendo al centro del dibattito interno temi importanti quali l'innovazione tecnologica, le reti tra professionisti e lo sviluppo di nuove opportunità di lavoro per i colleghi, con il fine ultimo di favorire la continuità e la non dispersione del patrimonio, non solo economico, del comparto».

## Studi professionali, dal 2019 pronti a sperimentare l'alternanza scuola-lavoro

LINK: <http://www.ingegneri.info/news/professione-e-previdenza/studi-professionali-alternanza-scuola-lavoro/>

Home / News / Professione e previdenza Studi professionali, dal 2019 pronti a sperimentare l'alternanza scuola-lavoro L'iniziativa promossa da **Confprofessioni**: voucher e la possibilità per gli studenti di poter vivere da vicino la gestione del lavoro in uno studio professionale

Redazione 20 dicembre 2018 Articoli più letti Ponte Morandi, pronti a demolire Innovazione digitale, crescono gli investimenti delle imprese italiane Vulnerabilità sismica: i servizi di Bureau Veritas Ricostruzione nel Centro Italia, professionisti attivi contro la lentocrazia FIMS2018: come sarà la mobilità del futuro? Ingegneri L'alternanza scuola-lavoro arriva anche negli studi professionali: dai primi mesi del 2019 infatti sarà operativo il progetto pilota, il primo in Italia, promosso da Ebipro, l'Ente nazionale bilaterale degli studi professionali. Saranno disponibili per professionisti e studenti voucher fino a 1.200 euro per avvicinare gli iscritti della scuola superiore e delle università al mondo della libera professione. Voucher e opportunità per i professionisti del futuro L'iniziativa prevede di allargare la modalità dell'alternanza scuola-lavoro anche agli studenti universitari che debbano svolgere attività di tirocinio nell'ambito del percorso di studi: quella di Ebipro è una possibilità di intercettare e formare i professionisti del domani con il necessario affiancamento e periodo di tutoraggio, con un sostegno economico in grado di premiare e rendere motivante questo impegno. 'Dopo il protocollo d'intesa sottoscritto tra **Confprofessioni** e Anpal e gli accordi dalle delegazioni territoriali della Confederazione con diversi Uffici regionali scolastici, abbiamo deciso di dare un nuovo impulso ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, sensibilizzando i liberi professionisti ad accogliere nei propri studi gli studenti che potranno così calarsi in un contesto lavorativo dinamico e acquisire conoscenze e competenze per orientarsi dopo il diploma' spiega Leonardo Pascazio, presidente di Ebipro e delegato Lavoro di **Confprofessioni**. 'L'iniziativa riguarda anche i tirocini curriculari degli studenti universitari che potranno maturare un'esperienza professionale da inserire nel loro curriculum di studio. Stiamo mettendo a punto il regolamento applicativo per rendere fruibile la misura'. Il progetto, che coinvolge tutte le aree professionali, partirà nei primi mesi del 2019. 'Per ogni studente ospitato - continua Pascazio - i professionisti riceveranno un contributo una tantum di 1.000 euro. Tale cifra servirà a finanziare le attività di tutoraggio e comprenderà anche un contributo per l'acquisto di libri o strumenti tecnologici a favore del giovane coinvolto nel percorso. Il voucher sarà incrementato di 100 euro in caso in cui il progetto riguardi lo studente in condizione di disabilità'. Leggi anche Mobilità europea dei professionisti: italiani all'1% Professionisti sempre più in rosa, ma calano i redditi di ingegneri e architetti

## Collaboratore di Settore Odontoiatrico, chi è, quali mansioni, come assumerlo. Le indicazioni del Segretario Sindacale ANDI Corrado Bondi

LINK: <http://www.odontoatria33.it/interviste/17334/collaboratore-di-settore-odontoiatrico-chi-e-quali-mansioni-come-assumerlo-le-indicazioni-del-...>



20 Dicembre 2018 Collaboratore di Settore Odontoiatrico, chi è, quali mansioni, come assumerlo. Le indicazioni del Segretario Sindacale ANDI Corrado Bondi Si chiama Collaboratore di Settore Odontoiatrico la nuova figura che potrà operare nello studio odontoiatrico ed è stata definita grazie al protocollo d'intesa fra **Confprofessioni**, l'ente datoriale confederale cui fa riferimento ANDI, con le organizzazioni sindacali FILCAMS CGIL, FILCAMS CISL e UILTUCS. Accordo presentato ai dirigenti delle sezioni Regionali e provinciali ANDI durante il Consiglio Nazionale del 15 dicembre scorso. Per saperne di più su questa nuova figura professionale e capire le mansioni ed i ruoli, abbiamo intervistato il segretario sindacale ANDI Corrado Bondi (nella foto). Dott. Bondi, chi è il Collaboratore del Settore Odontoiatrico (CSO)? E' una nuova figura professionale che è stata individuata su richiesta di ANDI attraverso un protocollo di intesa concertato tra **Confprofessioni** e le organizzazioni sindacali riferimento a CGIL, CISL, UIL per risolvere le rigidità introdotte nel mercato del lavoro dal DPCM del 9/2/2018 sul riconoscimento dell'assistente di studio odontoiatrico. Il nuovo contratto di lavoro collettivo (CCNL) per il personale del settore odontoiatrico, che è immediatamente applicabile, fa riferimento alla qualifica di "collaboratore del settore odontoiatrico" (CSO) come ad una nuova figura professionale che sotto la responsabilità e le direttive dell'odontoiatra, svolge funzioni di supporto alle sue attività tipiche e caratteristiche. Perché la decisione di attivare questa nuova figura? L'odontoiatra potrà attingere ad un mercato del lavoro più flessibile e meno ingessato potendo fare riferimento, come ogni altro datore di lavoro, a più soggetti invece di uno solo, in grado di supportarlo a tutto tondo nella sua attività. Potrà usufruire delle agevolazioni legate all'apprendistato professionalizzante e a quelle che verranno messe a disposizione da parte di EBIPRO ente bilaterale nazionale delle professioni e di FONDOPROFESSIONI, per la formazione del CSO. Il percorso di formazione, verrà individuato attraverso una concertazione tra le parti. Metteremo in campo l'esperienza decennale di ANDI in questo settore per offrire una formazione di altissimo livello che fin d'ora possiamo ipotizzare sarà attorno alle 280 ore. Che caratteristiche dovranno avere i candidati a ricoprire questa figura, quale formazione sarà necessaria? Non sono richieste caratteristiche o qualifiche particolari. La Commissione Sindacale Nazionale si occuperà di definire insieme con EBIPRO e le parti sindacali, i percorsi formativi idonei per potere disporre di un collaboratore qualificato, mettendo al centro il ruolo dell'odontoiatra e valorizzando gli strumenti di formazione che ANDI saprà mettere a disposizione dei propri iscritti. Quali saranno le sue mansioni che, credo, non potranno essere sovrapponibili a quelle previste per il profilo dell'ASO, per non rischiare di incorrere in esercizio abusivo della professione? Il CSO eseguirà le sue mansioni sotto diretto controllo e responsabilità dell'odontoiatra svolgendo il suo ruolo

di supporto alle attività cliniche ed extracliniche, disponendo, rispetto all'ASO di una minore autonomia e non esercitando funzioni di coordinamento. Risulta che attualmente ancora molte Regioni debbano recepire attraverso apposita delibera il DPCM che riconosce la qualifica di ASO. Per quanto riguarda quest'ultima figura si tratta di un semplice attestato di qualifica/certificazione che attiene al profilo di un operatore di interesse sanitario e non già di un attestato di abilitazione allo svolgimento di una professione sanitaria, protetta o meno. E' fuori luogo, quindi, fare riferimento all'esercizio abusivo di professione (348 c.p.) recentemente riformato dalla L. 11 gennaio 2018, n. 3 nel contesto che vorrebbe paragonare CSO ed ASO. Del resto, lo stesso art.141 T.U. Leggi Sanitarie come modificato dalla Legge Lorenzinnon soltanto fa riferimento ad una licenza e/o ad un attestato di abilitazione, che è cosa ben diversa dall'attestato di qualifica/certificazione, ma esso in realtà si applica alle sole professioni sanitarie, visto che secondo l'art. 1 della Legge 42/1999 la denominazione «professione sanitaria ausiliaria» inserita nel T.U. Leggi Sanitarie nonché in ogni altra disposizione di Legge è sostituita dalla denominazione professione sanitaria. Appare evidente, dunque, quali possano essere i coinvolgimenti per l'ASO che dovesse esorbitare nel proprio compito e nelle competenze rispetto a mansioni riservate alle professioni sanitarie. E' già possibile assumere un collaboratore con questo nuovo inquadramento? Se sì, come deve fare il titolare di studio, quale è l'inquadramento contrattuale? Segnalando al consulente del lavoro i termini previsti dall'accordo sul personale del settore odontoiatrico firmato lo scorso 12 dicembre, è possibile da subito assumere nuovo personale o mutare contratti inessere, facendo riferimento al nuovo profilo del CSO. Guardando in particolare agli aspetti contrattuali, le parti hanno inteso fare riferimento al CCNL vigente del 17 aprile 2015 ed ai relativi inquadramenti. La collocazione di base per il CSO è prevista perciò al IV livello del CCNL come quella dell'ASO.



## Collaboratore studio odontoiatrico, soddisfazione di **Confprofessioni** per la firma dell'accordo d'intesa

LINK: <http://www.odontoatria33.it/cronaca/17333/collaboratore-studio-odontoiatrico-soddisfazione-di-confprofessioni-per-la-firma-dell'accordo-d-i...>



20 Dicembre 2018 Collaboratore studio odontoiatrico, soddisfazione di **Confprofessioni** per la firma dell'accordo d'intesa Valorizzare la figura dell'assistente di studio odontoiatrico per arrivare al pieno sviluppo professionale del personale che opera negli oltre 50 mila studi dentistici in Italia. Con questo spirito, lo scorso 12 dicembre, **Confprofessioni**, Filcams-Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno sottoscritto un accordo che disciplina il personale odontoiatrico all'interno del Contratto collettivo nazionale di lavoro degli studi professionali, dopo l'entrata in vigore del Dpcm del 18 febbraio 2018 sul riconoscimento della figura dell'Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO). Nel dettaglio, oltre a una nuova disciplina dell'assistente e una sua nuova ricollocazione nei profili del Ccnl, **Confprofessioni** e i sindacati del settore hanno individuato una nuova figura definita "Collaboratore di settore odontoiatrico", la quale sotto la responsabilità e le direttive del medico odontoiatra svolge funzioni di supporto alle attività tipiche e caratteristiche del medesimo. Si tratta di un profilo che si affianca e non si sovrappone a quello dell'aso, che nel nuovo assetto di regole rappresenta una figura maggiormente qualificata. "L'intesa sottoscritta con i sindacati del settore mira a rilanciare il mercato del lavoro nel settore odontoiatrico, evitando le rigidità applicative che discendono dalle disposizioni del decreto - sottolinea il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella** (nella foto). Da una parte ci siamo impegnati a avviare un confronto con le istituzioni competenti per correggere e rimuovere le criticità esistenti; dall'altra, puntiamo a promuovere l'assunzione di giovani attraverso l'apprendistato per la qualifica, un attestato professionalizzante e ad una formazione che ne attesti la qualifica, come codificato dal Ccnl degli studi professionali". A cura di: Ufficio Stampa

## Sanità: negli studi arriva il 'collaboratore odontoiatrico'.

LINK: <http://www.oggitreviso.it/sanit%C3%A0-negli-studi-arriva-collaboratore-odontoiatrico-200519>



Sanità: negli studi arriva il 'collaboratore odontoiatrico'. AdnKronos | commenti | AdnKronos | commenti | 1 2 3 4 5 Roma, 20 dic. (AdnKronos Salute/Labitalia) - Valorizzare la figura dell'assistente di studio odontoiatrico per arrivare al pieno sviluppo professionale del personale che opera negli oltre 50 mila studi dentistici in Italia. Con questo spirito **Confprofessioni**, Filcams-Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno sottoscritto un accordo che disciplina il personale odontoiatrico all'interno del Contratto collettivo nazionale di lavoro degli studi professionali, dopo l'entrata in vigore del Dpcm del 18 febbraio 2018 sul riconoscimento della figura dell'assistente di studio odontoiatrico (Aso). Nel dettaglio, oltre a una nuova disciplina dell'assistente e una sua nuova ricollocazione nei profili del Ccnl, **Confprofessioni** e sindacati del settore hanno individuato una nuova figura definita 'collaboratore di settore odontoiatrico'. Sotto la responsabilità e le direttive del medicoodontoiatra, svolge funzioni di supporto alle sue attività. "Un profilo che si affianca e non si sovrappone a quello dell'Aso, che nel nuovo assetto di regole rappresenta una figura maggiormente qualificata". "L'intesa sottoscritta con i sindacati del settore - sottolinea il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella** - mira a rilanciare il mercato del lavoro nel settore odontoiatrico, evitando le rigidità applicative che discendono dalle disposizioni del decreto. Da una parte ci siamo impegnati ad avviare un confronto con le istituzioni competenti per correggere e rimuovere le criticità esistenti; dall'altra puntiamo a promuovere l'assunzione di giovani attraverso l'apprendistato per la qualifica, un attestato professionalizzante e a una formazione che ne attesti la qualifica, come codificato dal Ccnl degli studi professionali". "Grande soddisfazione - commenta Carlo Ghirlanda, presidente dell'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) - per l'intesa raggiunta con le organizzazioni sindacali con la definizione del nuovo ruolo di collaboratore di settore odontoiatrico, figura che consentirà di mantenere fluidità nel flusso di lavoro nello studio dentistico". Con tale accordo "si ribadisce il ruolo fondamentale del tavolo di confronto fra le parti sindacali e quella datoriale, unica sede di scelte utili a garantire le soluzioni più congeniali al mondo di lavoro delle libere professioni". 21/12/2018 AdnKronos

## Avvocati, una professione che piace ma che non fa sempre guadagnare

LINK: <https://www.studiocataldi.it/articoli/32801-avvocati-una-professione-che-piace-ma-che-non-fa-sempre-guadagnare.asp>

» scuola Avvocati, una professione che piace ma che non fa sempre guadagnare Tra gli avvocati 2 su 10 considerano l'andamento della propria attività "buono" o "molto buono". E' il dato che emerge "Rapporto 2018 sulle libere professioni" dell'Osservatorio delle libere professioni di Gabriella Lax - Solo due avvocati su dieci considerano l'andamento della propria attività "buono" o "molto buono". Questo è uno dei dati emersi dal "Rapporto 2018 sulle libere professioni", realizzato dall'Osservatorio delle libere professioni. Avvocati, l'orgoglio di una professione che piace ma che non è abbastanza remunerativa Nel caso degli avvocati, non diversamente da quanto accade agli altri liberi professionisti, se da un lato molti si dichiarano soddisfatti della propria attività lavorativa (l'orgoglio di appartenenza raggiunge il 93% degli intervistati), dall'altro, le cose cambiano se si guarda al guadagno. Da qui la riflessione (riportata nel commentare i dati sul sito dell'Associazione nazionale forense) sul fatto che la libera professione in Italia sia tutt'altro che "privilegiata". Tra gli avvocati solo due su dieci (ossia il 21,6%) considerano l'andamento della propria attività "buono" o "molto buono", mentre per la maggior parte (45,8%) è "sufficiente" o "discreto; c'è poi il restante 32,5% che lo ritiene "insufficiente" (dunque uno su tre). Secondo la ulteriore sintesi riportata da **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni** intanto va riconosciuta la «fuoriuscita dalla crisi che aveva attanagliato i liberi professionisti tra il 2008 e il 2013 - afferma - I segnali di una solida ripresa provengono dal numero dei liberi professionisti in attività, circa 1,4 milioni, e dei datori di lavoro, stimati in oltre 200mila nelle varie forme societarie adottate, come pure dal numero dei dipendenti, circa 900mila, senza dimenticare la conferma di almeno quattro anni di redditi mediamente in crescita». Nel nostro Paese ci sono ben 200mila avvocati e procuratori legali, che rappresentano la categoria professionale di gran lunga più numerosa. Inoltre gli avvocati costituiscono il 13,7% di tutte le figure professionali presenti in Italia e, non solo sono i più numerosi, ma sono anche quelli il cui numero aumenta più velocemente assieme a psicologi e paramedici. Dal 2011 al 2017 hanno superato l'esame da avvocato più di 20mila laureati in Giurisprudenza, valore che si confronta con i 29mila nuovi paramedici e 30mila nuovi psicologi. La stragrande maggioranza degli avvocati (71,8%) esercita la professione con la formula della partita Iva a regime ordinario e semplificato e un altro 15,1% usa sempre la partita Iva ma con regime agevolato; solo un 12,5% degli avvocati adotta la forma associata e uno sparuto 0,7% quella societaria». Un ultimo dato confortante è che «Tre avvocati su quattro (75,5%) operano prevalentemente sul mercato locale, mentre il 22,5% opera su quello nazionale e il restante 2% anche su quello estero». (20/12/2018 - Gabriella Lax) • Foto:123rf.com In evidenza oggi:

## Sanità: negli studi arriva il 'collaboratore odontoiatrico'

LINK: <http://www.gosalute.it/sanita-negli-studi-arriva-il-collaboratore-odontoiatrico/>

Sanità: negli studi arriva il 'collaboratore odontoiatrico' 12 ore fa 410 Views 2 Min. Lettura Roma, 20 dic. (AdnKronos Salute/Labitalia) - Valorizzare la figura dell'assistente di studio odontoiatrico per arrivare al pieno sviluppo professionale del personale che opera negli oltre 50 mila studi dentistici in Italia. Con questo spirito **Confprofessioni**, Filcams-Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno sottoscritto un accordo che disciplina il personale odontoiatrico all'interno del Contratto collettivo nazionale di lavoro degli studi professionali, dopo l'entrata in vigore del Dpcm del 18 febbraio 2018 sul riconoscimento della figura dell'assistente di studio odontoiatrico (Aso). Nel dettaglio, oltre a una nuova disciplina dell'assistente e una sua nuova collocazione nei profili del Ccnl, **Confprofessioni** e sindacati del settore hanno individuato una nuova figura definita 'collaboratore di settore odontoiatrico'. Sotto la responsabilità e le direttive del medico odontoiatra, svolge funzioni di supporto alle sue attività. "Un profilo che si affianca e non si sovrappone a quello dell'Aso, che nel nuovo assetto di regole rappresenta una figura maggiormente qualificata". "L'intesa sottoscritta con i sindacati del settore - sottolinea il presidente di **Confprofessioni**, **Gaetano Stella** - mira a rilanciare il mercato del lavoro nel settore odontoiatrico, evitando le rigidità applicative che discendono dalle disposizioni del decreto. Da una parte ci siamo impegnati ad avviare un confronto con le istituzioni competenti per correggere e rimuovere le criticità esistenti; dall'altra puntiamo a promuovere l'assunzione di giovani attraverso l'apprendistato per la qualifica, un attestato professionalizzante e a una formazione che ne attesti la qualifica, come codificato dal Ccnl degli studi professionali". "Grande soddisfazione - commenta Carlo Ghirlanda, presidente dell'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) - per l'intesa raggiunta con le organizzazioni sindacali con la definizione del nuovo ruolo di collaboratore di settore odontoiatrico, figura che consentirà di mantenere fluidità nel flusso di lavoro nello studio dentistico". Con tale accordo "si ribadisce il ruolo fondamentale del tavolo di confronto fra le parti sindacali e quella datoriale, unica sede di scelte utili a garantire le soluzioni più congeniali al mondo di lavoro delle libere professioni". Condividi:

# EBIPRO

1 articolo

## Incentivo assunzioni 2019 negli studi professionali

**LINK:** <https://www.fiscoetasse.com/rassegna-stampa/26117-incentivo-assunzioni-2019-negli-studi-professionali.html>

Rassegna stampa Pubblicato il 20/12/2018 Incentivo assunzioni 2019 negli studi professionali  
Nel 2019 aumento dell'incentivo per la conferma a tempo indeterminato degli apprendisti negli studi professionali previsto dall'ente bilaterale **Ebipro** Qualifiche professionali: cosa prevede la Legge Europea 2018 Nel 2019 sarà aumentata da 500 a 800 euro il contributo previsto da **EBIPRO** per il datore di lavoro che conferma gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato. L'Ente bilaterale **Ebipro**, per i professionisti che applicano il CCNL studi professionali, riconferma l'impegno per favorire l'occupazione dei giovani e aumenta il contributo al datore di lavoro che confermi in servizio gli apprendisti assunti con il contratto di apprendistato. La previsione è disciplinata dagli artt. 27 e ss. del CCNL degli studi professionali del 17 aprile 2015. Il contributo inizialmente previsto di 500 euro, infatti da gennaio 2019 passerà a 800 euro. Per accedere alla misura lo studio deve essere in regola con la contribuzione alla bilateralità (C.A.DI.PRO.F. ed E.BI.PRO.) per l'apprendista in modo regolare e continuativo per l'intero periodo di apprendistato previsto dal CCNL. Il contributo riguarda gli apprendisti confermati in servizio a partire dal mese di luglio 2017. Per ottenere il contributo il datore di lavoro deve presentare richiesta tramite email all'indirizzo [email protected] entro 12 mesi dalla conclusione del periodo di apprendistato. Alla domanda, che deve essere presentata tramite l'apposito modulo scaricabile dal sito [www.ebipro.it](http://www.ebipro.it), dovranno essere allegati: Comunicazione della conferma in servizio dell'apprendista; Busta Paga del lavoratore cui si riferisce la richiesta del primo mese successivo alla conclusione del periodo di apprendistato. E.BI.PRO si riserva la facoltà di invitare il datore di lavoro a regolarizzare la domanda richiedendo eventuali documenti integrativi entro 10 giorni lavorativi dalla valutazione della stessa. La corresponsione del contributo, a titolo di parziale rimborso del costo del lavoro risultante dalla busta paga inviata, avviene entro 4 mesi dalla presentazione della domanda. Ricordiamo che il regolamento dell'ente prevede anche un contributo in caso di conferma in servizio di un lavoratore assunto con contratto di reimpiego come disciplinato dall'art. 54 del CCNL studi professionali del 17 aprile 2015. Sull'inserimento nel mondo del lavoro ti possono interessare: Guida alle agevolazioni all'assunzione 2018 (e book) di C. Di Martino, A. Orlando, R. Quintavalle Ecco i volumi necessari per la preparazione al meglio delle nuove prove scritte e all'abilitazione alla professione di avvocato: